

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

NELLO MUSUMECI PRESIDENTE
l'approfondimento



Una Regione autonoma ed economicamente autosufficiente, logisticamente organizzata ed erogatrice di servizi adeguati deve essere dotata di una rete stradale e ferroviaria, scheletro di ogni sistema moderno ed efficiente di trasporti.

La Regione Siciliana è titolare delle deleghe e dei poteri in materia infrastrutturale e di tutti i trasporti, e dei rapporti e dei contratti di servizio ferroviario con Trenitalia all'interno della Regione; è proprietaria al 100% dell'AST, e di quote in altre società (sette) anche di trasporto turistico; dovrà assorbire, per legge, la FCE di Catania (inclusa la metropolitana), e dovrà regolare i rapporti con le tramvie di Palermo e Messina; eroga notevoli contributi (cd. corrispettivo chilometrico) sia alla proprie società, sia ai Comuni per il trasporto pubblico locale ed ai privati.

Le opere di seguito elencate rientrano in un quadro organico di investimenti coerente con l'impegno di aprire immediatamente una ferma trattativa col Governo nazionale mirata a:

- **migliorare la competitività del sistema economico e produttivo siciliano con la drastica riduzione dei costi di insularità;**
- **completare la parte sud del Corridoio scandinavo mediterraneo, Ponte sullo Stretto incluso**
- **trasformare in gateway i porti siciliani strategici;**
- **rimodulare i Def per rendere la Sicilia parte integrante del sistema trasportistico del Paese;**
- **potenziare il sistema aeroportuale siciliano;**
- **mettere in efficienza i trasporti interni su gomma e ferro anche attraverso messa a sistema di competenze e asset trasportistici siciliani esistenti in una unica HOLDING TRASPORTISTICA REGIONALE.**

Le opere e i nuovi e/o innovativi servizi previsti dal programma sono di seguito riportati in schede dedicate per settore/modo di trasporto:

- 1. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO FERROVIARIE.**
- 2. INFRASTRUTTURE STRADALI.**
- 3. TRASPORTI PUBBLICI REGIONALI E TPL SU GOMMA E FERRO - REVISIONE ACCORDI RFI.**
- 4. AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE.**
- 5. DIRITTO ALLA CONTINUITÀ TERRITORIALE.**
- 6. REALIZZAZIONE DI UNA TASK FORCE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE INCOMPIUTE.**

1. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO FERROVIARIE

1 - VELOCIZZAZIONE DEL SISTEMA FERROVIARIO

Interventi che verranno realizzati su scala regionale

1.a Introduzione della media velocità ferroviaria (170 km/h) in Sicilia sulle linee Messina – Catania –Palermo;

1.b Velocizzazione ferroviaria Palermo-Catania realizzando un nuovo binario e migliorando l'attuale binario della linea storica con tempi di percorrenza inferiori alle 2 ore;

1.c Velocizzazione ferroviaria a doppio binario sulla linea Messina - Catania - Siracusa con la realizzazione completa del Nodo di Catania con tempi di percorrenza inferiori alle 2 ore;

1.d Riapertura delle tratte ferroviarie Palermo-Trapani via Milo e Gela -Caltagirone-Catania;

1.e Mantenimento e rafforzamento della ferrovia a scartamento ridotto, quale valore aggiunto della mobilità regionale.

Interventi che verranno richiesti al governo nazionale

1. f Inserimento, nel DEF e nel programma decennale di RFI, del Ponte sullo stretto di Messina come opera prioritaria e interamente finanziata.

1.g Realizzazione delle linee a lunga percorrenza Palermo – Roma e Siracusa – Roma in 6 ore;

1.h Realizzazione degli interventi del nodo Catania con allungamento pista aeroporto Fontanarossa e scalo ferroviario in aerostazione;

1.i Completamento del raddoppio ferroviario Palermo-Messina;

1.l Completamento dell'anello ferroviario meridionale da Marsala a Modica.

2. INFRASTRUTTURE STRADALI

2.1 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE AUTOSTRADALE E DELLA VIABILITÀ DI SCORRIMENTO.

- 2.1.a Completamento della strada Nord Sud da Santo Stefano di Camastra a Gela
- 2.1.b Chiusura dell'anello Stradale della Trapani - Mazara del Vallo
- 2.1.c Chiusura dell'anello stradale Modica- Gela – Agrigento - Castelvetro
- 2.1.d Completamento delle Strade Statali Agrigento-Caltanissetta e Palermo-Agrigento
- 2.1.e Realizzazione della superstrada Lentini – Aeroporto di Comiso - Ragusa

2.2 - CENSIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE PROVINCIALE.

Portare a livelli di piena efficienza il sistema stradale attraverso opere di potenziamento della rete, di ammodernamento e di messa in sicurezza del patrimonio esistente. Verrà al tal fine istituito un database del patrimonio stradale provinciale riportante gli interventi realizzati negli ultimi 20 anni e il calendario degli interventi di manutenzione del prossimo ventennio.

2.3 - REVISIONE ACCORDI ANAS - GESTIONE DEL CAS.

Definizione tempi e modalità di realizzazione di un programma di interventi (potenziamento, ammodernamento e messa in sicurezza) che porti in tempi brevi a livelli di piena efficienza i 400 km del sistema autostradale (Palermo-Catania, Palermo-Mazara del Vallo, Catania-Siracusa) e i 3500 km relativi alle 71 strade statali, gestiti dall'ANAS, e i 300 km delle autostrade gestite dal CAS, dando priorità alle vie di accesso alle aree industriali, artigianali, agroalimentari ed ai distretti.

3. TRASPORTI PUBBLICI REGIONALI E TPL SU GOMMA E FERRO - REVISIONE ACCORDI RFI

1. Revisione del Piano dei Trasporti Regionale con riprogrammazione del sistema dei trasporti pubblici su gomma Intraregionale e creazione di una holding trasportistica regionale.

2. Razionalizzazione e ottimizzazione del sistema esistente dei collegamenti regionali e del TPL al fine di preservarlo, rendendolo finanziariamente sostenibile e sviluppando una maggiore sinergia ferro – gomma, evitando le sovrapposizioni di servizio attraverso l'individuazione specifica della “missione” di ciascuna modalità ed avvio delle procedure di gara per l'assegnazione dei servizi.

3. Trasporto pubblico urbano ed interurbano. Adozione di programmi di riconversione ecosostenibile del TPL urbano e metropolitano in coerenza con le smart cities e smart communities. Sostegno allo sviluppo di modalità complementari a supporto ed integrazione del TPL e promozione della mobilità sostenibile e ciclabile.

4. Revisione Accordi RFI per ridurre i tempi di percorrenza e elevare gli standard di sicurezza e comfort sulle tratte ferroviarie, per contribuire a migliorare l'accessibilità complessiva ad aree a forte valenza culturale ed ambientale e per riequilibrare il peso degli spostamenti su ferro rispetto a quelli su gomma.

5. Realizzazione dei sistemi di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica.

6. Promozione dei servizi di info-mobilità anche a supporto della domanda turistica.

4. AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE

Potenziamento e rafforzamento dei porti di rilevanza nazionale, definizione del modello di governance portuale e ottimizzazione delle funzioni e delle specializzazioni dei porti commerciali regionali. Realizzazione di una ZES (Zone economiche speciali) ai sensi del DL 91/2017 per consentire, nelle aree portuali siciliane, la fruizione di importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative alle imprese già insediate e che si insedieranno nell'area individuata.

5. DIRITTO ALLA CONTINUITÀ TERRITORIALE

Voli a 50 euro SEMPRE – Traghetto a 10 euro per i siciliani. Azzeramento del costo di circa 3 miliardi euro/anno sostenuto dai cittadini e dalle aziende siciliane per spese di collegamento con le altre regioni d'Italia, a causa dell'insularità della Sicilia. Esercizio del diritto alla calmierazione dei costi da parte dello Stato per i residenti e i turisti che viaggiano da e verso la Sicilia, nelle more della costruzione del ponte sullo stretto. Ciò in analogia a quanto già avviene per la regione Sardegna.

6. TASK FORCE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE INCOMPIUTE.

Istituzione di una **task force** per seguire punto per punto le opere meritevoli di essere completate. Per ogni opera verrà individuata la competente stazione appaltante, le risorse spese e quelle necessarie per il completamento, lo stato di avanzamento percentuale dei lavori compiuti e le cause ostative per il completamento.

Le amministrazioni locali titolari dei piani triennali degli investimenti, dovranno effettuare la ricognizione delle opere incompiute e valutare se sia più conveniente completarle, riutilizzarle in forma ridimensionata, dar loro una nuova destinazione d'uso, cederle a fronte di un corrispettivo da utilizzare per la realizzazione di altre opere o, in ultima analisi, demolirle se si accerta la mancanza di un interesse pubblico.